

	<p style="text-align: center;"><b>Note in UIL</b> Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it</p> <p style="text-align: center;"><b>20 aprile 2026</b></p>	
<p style="text-align: center;">da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

## A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA

### 24 Mesi personale ATA

Concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali, relativi ai profili professionali delle ex aree A e B del personale ATA a.s. 2025/26  
Graduatorie a.s. 2026/27\_

**Dal 28 aprile 2026** decorreranno i termini perentori per la presentazione delle domande di partecipazione.

**Il termine finale** per la presentazione delle domande è fissato per **il 19 maggio 2026**

## Formazione in servizio

Formazione in servizio e incentivata. Direttiva accreditamento enti.

Incontro al MIM UIL Scuola: diversi i limiti della Direttiva.

Necessari investimenti aggiuntivi, non tagli al sistema scolastico.

Giorno 17 aprile si è tenuto l'incontro per l'informativa sulla "Direttiva per l'accreditamento delle istituzioni deputate ad erogare la formazione in servizio continua al personale scolastico e la formazione in servizio incentivata ai docenti in attuazione dell'articolo 16-ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59".

La Direttiva distingue tra: - - la "formazione in servizio continua, rivolta a tutto il personale scolastico e finalizzata all'aggiornamento e al miglioramento professionale permanente" la "la formazione in servizio incentivata, riservata al personale docente e finalizzata all'attuazione dei percorsi triennali di formazione previsti dall'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59".

Per realizzare tale formazione, la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici gestisce l'iscrizione e l'aggiornamento dell'elenco degli enti accreditati e qualificati e dei corsi di formazione riconosciuti. Le istituzioni scolastiche, anche organizzate in reti formative, sono soggetti istituzionalmente qualificati e possono erogare la formazione continua del personale scolastico.

Le richieste di riconoscimento dei singoli corsi devono pervenire entro il 15 febbraio di ogni anno. Gli attestati di superamento dei percorsi formativi sono inseriti e conservati nell'E-portfolio del personale scolastico.

Sulla piattaforma SOFIA vengono pubblicate le iniziative di formazione in servizio continua e incentivata, predisposto dai soggetti accreditati, dalle associazioni qualificate, oltre che dalle istituzioni scolastiche. Tali iniziative sono utili anche ai fini dell'elaborazione del Piano di formazione del PTOF.

La Direttiva affida alla SAFI (Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione) il compito di emanare le Linee triennali di indirizzo, sulla base delle quali viene elaborato il Piano formativo annuale. I corsi di formazione devono perseguire gli obiettivi stabiliti, per essere validati ed inseriti sulla Piattaforma SOFIA.

### **Posizione della UIL Scuola**

La Direttiva presenta molte criticità. Innanzitutto, non tiene conto del lavoro già svolto nei decenni dai Soggetti e dalle Associazioni che offrono attività di formazione al personale docente, accreditati e riconosciuti dal Ministero sulla base della Circolare 170 del 2016 (che sostituiva la Circolare 90 del 2003). Ogni corso deve essere tenuto da almeno il 30% di formatori con collaborazione e/o pregressa esperienza (almeno triennali) in o con strutture universitarie. Per le scuole, significa dover ricorrere alla collaborazione onerosa di esperti esterni "universitari", con il rischio di non poter attivare corsi riconosciuti sulla piattaforma SOFIA in mancanza di adeguate risorse finanziarie. Inoltre, viene svilita la grande professionalità di formatori che da decenni operano nelle scuole ma che non hanno avuto rapporti con le Università. Infine, tematiche formative legate al personale ATA trovano scarso riscontro in formatori "universitari".

**La UIL Scuola**, oltre ad aver evidenziato le criticità di carattere tecnico contenute nella Direttiva, ha ribadito la propria contrarietà a ogni forma di formazione incentivata finanziata attraverso la riduzione degli organici o mediante la sottrazione di risorse al sistema scolastico. La valorizzazione professionale del personale deve avvenire attraverso investimenti aggiuntivi e strutturali, e non tramite interventi che rischiano di incidere negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sulle condizioni di lavoro nelle scuole. Per cercare di risolvere le numerose criticità presenti nella Direttiva, si è stabilito di continuare il confronto in una prossima riunione.

## Personale Docente individuato come soprannumerario

La nostra Guida operativa sulla gestione della domanda (condizionata o meno) e sulle procedure di trasferimento, a domanda o d'ufficio, per il personale docente individuato come soprannumerario.

Particolare attenzione è dedicata alla scelta tra domanda condizionata o non condizionata, evidenziando le diverse implicazioni per la partecipazione ai movimenti. Sono inoltre chiarite le conseguenze in caso di mancata presentazione della domanda o di indisponibilità delle sedi richieste, con il conseguente trasferimento d'ufficio nel comune di titolarità o, in subordine, in comuni vicini secondo le tabelle previste dal CCNI.

### Scarica il modello editabile dalla piattaforma dedicata della UIL Scuola

[Accedendo alla piattaforma](#), è possibile reperire il modello aggiornato già predisposto in formato editabile, utile per la compilazione e la presentazione della domanda.

### Tempi

I docenti individuati come perdenti posto, sono da considerare riammessi nei termini per la presentazione, **entro 5 giorni dalla data di comunicazione dell'accertata soprannumerarietà, del modulo domanda di trasferimento.**

### Possibilità

Nel caso in cui il docente **abbia già presentato nei termini previsti domanda di trasferimento e/o di passaggio**, l'eventuale nuova domanda sostituisce integralmente quella precedente; l'interessato potrà, altresì, integrare o modificare la domanda di passaggio di cattedra indicando a quale delle due domande intende dare la precedenza. Ovviamente, la proroga dei termini per la presentazione della domanda di passaggio di ruolo è ammessa solo se non sono ancora state avviate le operazioni di mobilità.

Il perdente posto **che presenta domanda di trasferimento può:**

- **condizionarla** al permanere della propria posizione di soprannumerarietà, rispondendo negativamente alla domanda contenuta nell'apposita casella del modulo domanda (**“NO”**);
- **non condizionarla**, desiderando partecipare comunque al movimento (**“SÌ”** )

**In entrambi i casi esso partecipa alle operazioni di trasferimento con le modalità ed i punteggi previsti per i movimenti a domanda.**

**Cosa succede se i perdenti posto non presentano domanda**

Qualora il docente perdente posto **non presenti domanda di trasferimento (condizionata o no), ovvero nessuno dei posti richiesti sia disponibile**, il docente medesimo viene trasferito d'ufficio:

- in una scuola del comune di titolarità;
- in subordine, in una scuola di un comune vicinore sulla base dell'apposita tabella di vicinarietà prima dell'effettuazione dei movimenti secondo l'ordine delle operazioni di cui all'allegato 1 del CCNI sulla mobilità

## DOCENTE INDIVIDUATO SOPRANNUMERARIO

### Come compilare la domanda di mobilità

#### Guida pratica

#### Premessa

- I docenti individuati come perdenti posto, sono da considerare riammessi nei termini per la presentazione, **entro 5 giorni dalla data di comunicazione dell'accertata soprannumerarietà, del modulo domanda di trasferimento.**
- Nel caso in cui il docente **abbia già presentato nei termini previsti domanda di trasferimento e/o di passaggio**, l'eventuale nuova domanda sostituisce integralmente quella precedente; l'interessato potrà, altresì, integrare o modificare la domanda di passaggio di cattedra indicando a quale delle due domande intende dare la precedenza. Ovviamente, la proroga dei termini per la presentazione della domanda di passaggio di ruolo è ammessa solo se non sono ancora state avviate le operazioni di mobilità.
- Il perdente posto **che presenta domanda di trasferimento può:**
  - **condizionarla** al permanere della propria posizione di soprannumerarietà, rispondendo negativamente alla domanda contenuta nell'apposita casella del modulo domanda ("**NO**");
  - **non condizionarla**, desiderando partecipare comunque al movimento ("**SÌ**")

**ATTENZIONE: In entrambi i casi esso partecipa alle operazioni di trasferimento con le modalità ed i punteggi previsti per i movimenti a domanda.**

- Qualora il docente perdente posto **non presenti domanda di trasferimento (condizionata o no), ovvero nessuno dei posti richiesti sia disponibile**, il docente medesimo viene trasferito d'ufficio, con punteggio da graduatoria interna:
  - in una scuola del comune di titolarità;
  - in subordine, in una scuola di un comune viciniore sulla base dell'apposita tabella di viciniorietà prima dell'effettuazione dei movimenti secondo l'ordine delle operazioni di cui all'allegato 1 del CCNI sulla mobilità

L'assegnazione della scuola di titolarità a seguito del trasferimento d'ufficio ottenuto nel comune di titolarità o in un comune viciniore della provincia, avviene secondo l'ordine di viciniorietà in base all'ordine del Bollettino Ufficiale. Per i comuni che comprendono più distretti il trasferimento è disposto prima nelle scuole comprese nel distretto sub comunale di titolarità, e poi sui distretti viciniore compresi nel comune di titolarità secondo l'ordine del Bollettino.

## Effettuazione dei movimenti

### Nella prima fase dei movimenti:

- nella **lettera A**, sono compresi i trasferimenti dei docenti soprannumerari su **organico CTP anche tra comuni diversi della medesima provincia**;
- nella **lettera B**, i trasferimenti a domanda dei docenti soprannumerari titolari di **istituti oggetto di unificazione e accorpamento**.

### Nella seconda fase dei movimenti:

Nella **lettera A** sono compresi:

- i **trasferimenti d'ufficio**, secondo l'ordine di vicinanza rispetto al proprio comune di titolarità stabilito dalle apposite tabelle, dei docenti titolari di posti e cattedre che non abbiano prodotto domanda o che, pur avendola prodotta, non abbiano ottenuto il movimento (trasferimento o passaggio di cattedra) a domanda;
- i **trasferimenti a domanda condizionata solo per la stessa tipologia di posto di titolarità**.

**Con precedenza, quindi, rispetto ai trasferimenti - a domanda e con precedenza - della seconda fase dei movimenti (tra comuni diversi).**

## Presentazione della domanda cartacea

La domanda condizionata o meno si presenta in **modalità cartacea e inviata all'ATP di titolarità** tramite la propria scuola di titolarità.<sup>1</sup> La domanda in modalità **cartacea** segue gli stessi criteri della domanda volontaria online, ma presenta alcune **specificità obbligatorie per il docente perdente posto**.

### Sezioni obbligatorie da compilare

Nella domanda cartacea il docente deve compilare alcune caselle specifiche (*esempio di modello della scuola dell'Infanzia*):

- **Casella 19** → indicare **"SÌ"** (docente soprannumerario)
- **Casella 20** → indicare il **punteggio assegnato dalla scuola** (graduatoria interna)
- **Casella 21** → indicare **"SÌ" o "NO"** (scelta fondamentale: domanda condizionata o meno)
- **Casella 22** → indicare se si è nella scuola di titolarità dal **precedente 1° settembre** o da anni precedenti.

### **Preferenze: differenze rispetto alla domanda online**

Nella domanda cartacea:

---

<sup>1</sup> I dirigenti scolastici, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e del Codice dell'Amministrazione Digitale, invieranno immediatamente all'ufficio territorialmente competente i moduli-domanda dei docenti individuati come soprannumerari, insieme alle relative graduatorie ed agli eventuali reclami.

- il docente deve **inserire manualmente**:
  - **codici delle scuole**
  - **denominazione delle preferenze**

DOCENTE SOPRANNUMERARIO	
19	Il docente è perdente posto? <input type="checkbox"/>
20	Punteggio nella graduatoria di docente soprannumerario <input type="text"/>
21	Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda? <input type="checkbox"/>
22	Docente entrato: <ul style="list-style-type: none"><li>nel precedente anno scolastico (art. 19, comma 7, punto 1, contratto mobilità) <input type="checkbox"/></li><li>prima del precedente anno scolastico (art. 19, comma 7, punto 2, contratto mobilità) <input type="checkbox"/></li></ul>

**I codici vanno presi dal bollettino ufficiale MIM:**

[https://www.istruzione.it/mobilita\\_personale\\_scuola/elenchi\\_ufficiali.shtml](https://www.istruzione.it/mobilita_personale_scuola/elenchi_ufficiali.shtml)

### **Indicare "NO": domanda condizionata**

**Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?**

**"NO"**

Significa:

- partecipare al movimento **solo se permane la soprannumerarietà**
- avere priorità nel **riassorbimento nella scuola di titolarità**
- mantenere:
  - **diritto al rientro per 10 anni**
  - **punteggio di continuità**

È la scelta di chi vuole **restare nella scuola di titolarità o comunque vuole mantenere determinati diritti e priorità.**

## Come esprimere correttamente le preferenze

Il docente può indicare:

- scuole **dello stesso comune**
- scuole **di altri comuni**

### Regola fondamentale

Se si inseriscono preferenze **fuori dal comune di titolarità**, è **obbligatorio** indicare prima **il codice sintetico dell'intero comune di titolarità**.

### Esempi

#### Domanda corretta

1. IC Vivaldi (Comune X di titolarità)
2. IC Dante (Comune X di titolarità)
- 3. Codice Comune X di titolarità**
4. IC Gatti (Comune Y)
5. Altre preferenze...

#### Domanda NON corretta

1. IC Vivaldi (Comune X di titolarità)
2. IC Dante (Comune X di titolarità)
- 3. IC Gatti (Comune Y)**
- 4. Altre preferenze...**

In questo caso l'Ufficio scolastico **annulla tutte le preferenze fuori dal comune X di titolarità**.

## Cosa succede al docente durante i movimenti

### 1. Si riforma il posto nella scuola di titolarità (anche se è disponibile una delle preferenze espresse)

- Viene **riassorbito automaticamente**
- La domanda **non viene considerata**
- Le preferenze espresse **non vengono valutate**

### 2. Non si riforma il posto ma è disponibile una delle preferenze espresse

- Il docente viene trasferito **a domanda condizionata con punteggio da trasferimento nella seconda fase dei movimenti prima operazione lettera A (se è per la stessa tipologia di posto di titolarità)**.

### **3. Non si riforma il posto e nessuna delle preferenze espresse è disponibile**

Si procede a **trasferimento d'ufficio con punteggio da graduatoria interna nella seconda fase dei movimenti prima operazione lettera A**:

1. nel **comune di titolarità**
2. poi nel **comune più vicino** (viciniorietà)
3. in ultima istanza: **soprannumerario provinciale**

### **Effetti della domanda condizionata**

#### **Il docente:**

- mantiene il **punteggio di continuità**
- conserva il **diritto di rientro per 10 anni nella scuola e nel comune di titolarità**
- deve però **richiedere ogni anno il rientro**

#### **Inserimento nella nuova scuola (in caso di trasferimento)**

- dall'1/9 il docente è inserito **a pieno titolo nell'organico ("a pettine")** anche se la scuola era stata indicata tra le preferenze.
- **non è pertanto ultimo arrivato** nella graduatoria interna<sup>2</sup>.

**ATTENZIONE:** Il docente che ha presentato domanda **condizionata** e, nel corso del successivo decennio, intende esercitare il diritto di rientro nella scuola di precedente titolarità deve:

- indicare **obbligatoriamente come prima preferenza** la scuola di ex titolarità nella domanda online;
- allegare la **dichiarazione di rientro (Allegato F)**.

Qualora non vi sia disponibilità nella scuola di ex titolarità **e il docente abbia indicato anche altre preferenze e venga soddisfatto su una di queste**; il docente: sarà considerato **"trasferito a domanda"** nella nuova scuola e sarà collocato **in coda nella graduatoria interna** (quindi **"ultimo arrivato"**)<sup>3</sup>.

Anche in questo caso il docente:

<sup>2</sup> Nella graduatoria interna di istituto sono individuati perdenti posto, **in subordine ai docenti arrivati il 1/9 a domanda volontaria**, i docenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato entrati a far parte dell'organico dell'autonomia o delle singole sedi di organico dei centri territoriali dagli anni scolastici precedenti, **ovvero dal precedente primo settembre per mobilità d'ufficio o a domanda condizionata, ancorché soddisfatti in una delle preferenze espresse.**

<sup>3</sup> [...] Si considera invece **come trasferito a domanda volontaria** il personale docente perdente posto che, nel corso del decennio, **pur avendo richiesto la scuola di precedente titolarità come prima preferenza è soddisfatto per altre preferenze.**

- **mantiene il diritto di rientro con precedenza** nella scuola di ex titolarità (entro il decennio);
- conserva il **punteggio di continuità maturato** fino a quel momento.

## Indicare "SÌ": domanda non condizionata

**Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?**

**"SÌ"**

Si tratta del caso del docente soprannumerario che: **non ha interesse a permanere nella scuola di titolarità** e intende partecipare al movimento **come trasferimento volontario**.

### Caratteristiche principali

Il docente:

- può esprimere **qualsiasi tipo di preferenza**, senza vincoli;
- partecipa comunque al movimento **anche se si ricrea il posto nella scuola di titolarità**;
- **perde**:
  - il diritto al rientro con precedenza nella scuola e nel comune di ex titolarità;
  - il punteggio di continuità maturato.

### Cosa succede al docente durante i movimenti

#### 1. Si riforma il posto ma è disponibile una preferenza espressa

- viene trasferito **a domanda**;
- partecipa con:
  - punteggio da trasferimento
  - **senza precedenze**

#### 2. Non è disponibile nessuna preferenza espressa ma si riforma il posto

- viene **riassorbito nella scuola di titolarità**;
- perde la condizione di soprannumerario.

#### 3. Non è disponibile nessuna preferenza espressa e non si riforma il posto

Si procede a **trasferimento d'ufficio con punteggio da graduatoria interna nella seconda fase dei movimenti prima operazione lettera A**:

1. nel **comune di titolarità**
2. poi nel **comune più vicino** (viciniorietà)

3. in ultima istanza → **soprannumero provinciale**

## Due casi particolari

### 1. Domanda già presentata online con preferenze interprovinciali e successiva domanda condizionata da perdente posto

Può accadere che un docente abbia già presentato domanda di trasferimento online, **indicando come prioritarie le preferenze interprovinciali**, e venga successivamente individuato come soprannumerario. In questo caso deve ripresentare la domanda in modalità cartacea, ma può comunque far valere quanto già espresso.

La regola è semplice: il docente deve recuperare la domanda già inoltrata su Istanze Online e **trascriverla integralmente nel modello cartaceo**, senza modificare né i contenuti né l'ordine delle preferenze, salvo che non intenda apportare variazioni.

#### Le uniche modifiche da introdurre sono due.

1. La prima riguarda la sezione relativa ai soprannumerari: il docente deve dichiarare la propria condizione, riportare il punteggio della graduatoria interna **e indicare "NO" alla voce relativa alla partecipazione al movimento a domanda, così da condizionare la domanda.**
2. La seconda modifica riguarda l'impostazione delle preferenze. Anche nella domanda cartacea, infatti, è fondamentale che il docente **mantenga come prioritarie le preferenze interprovinciali, collocandole all'inizio**. Solo dopo potrà decidere se e come indicare ulteriori preferenze all'interno della propria provincia.

#### A questo punto si aprono tre possibilità.

1. **Se non inserisce altre preferenze**, il sistema valuterà prima il movimento interprovinciale e, solo in caso di mancato soddisfacimento, si attiverà la domanda condizionata: il docente potrà essere riassorbito nella scuola di titolarità se si libera un posto oppure, in mancanza, essere trasferito d'ufficio.
2. **Se inserisce anche scuole del proprio comune**, queste saranno prese in considerazione solo dopo le preferenze interprovinciali, sempre nell'ambito della domanda condizionata.
3. **Se invece inserisce anche scuole di altri comuni**, il sistema seguirà lo stesso criterio progressivo: prima interprovinciale, poi comune di titolarità, poi altri comuni e infine, se necessario, trasferimento d'ufficio.

Il punto fondamentale è che **la domanda resta prioritariamente interprovinciale**: solo se nessuna di quelle preferenze può essere soddisfatta si attiva la logica della domanda condizionata nella provincia di titolarità.

**ATTENZIONE: Va evitato un errore molto frequente: inserire prima le preferenze della propria provincia e solo dopo quelle interprovinciali. In questo**

**caso il sistema darebbe priorità alla mobilità provinciale, facendo di fatto perdere al docente la possibilità di ottenere il trasferimento interprovinciale.**

## **2. Docente già soprannumerario in passato che ha chiesto il rientro e viene nuovamente individuato perdente posto**

Un secondo caso riguarda il docente che, negli anni precedenti, è stato dichiarato soprannumerario e ha già presentato domanda di rientro nella scuola di ex titolarità, **ma che viene ora individuato nuovamente perdente posto nella scuola attuale.**

In questa situazione è necessario fare una scelta, perché **non è possibile cumulare le due opzioni nello stesso anno.**

Il docente può decidere di continuare a chiedere il rientro nella scuola di precedente titolarità oppure, in alternativa, può scegliere di condizionare la domanda per tentare di rimanere nella scuola attuale.

- **Se opta per il rientro**, deve semplicemente riportare nel modello cartaceo la domanda già presentata online e, nella sezione dei soprannumerari, indicare **"SÌ"**, cioè la volontà di partecipare al movimento a domanda. In questo modo mantiene la precedenza per il rientro e indica la scuola di ex titolarità come prima preferenza.
- **Se invece decide di privilegiare la permanenza nella scuola attuale**, deve presentare una **domanda condizionata, indicando "NO"** nella relativa sezione. In questo caso rinuncia, per l'anno in corso, al rientro nella scuola di ex titolarità e punta al riassorbimento nella scuola attuale, qualora si liberi un posto.

È importante comprendere che le due scelte **sono alternative**: o si chiede il rientro nella scuola precedente, oppure si condiziona la permanenza in quella attuale.

**ATTENZIONE: anche se il docente sceglie di condizionare la domanda e quindi di non chiedere il rientro nell'anno in corso, non perde il diritto al rientro negli anni successivi, entro il limite del decennio, né il punteggio di continuità già maturato.**

**Scarica il modello editabile dalla piattaforma dedicata della UIL Scuola.**

Accedendo alla piattaforma, è possibile reperire il modello aggiornato già predisposto in formato editabile, utile per la compilazione e la presentazione della domanda.

[Home | mobilità](#)